

Sito Web: <http://donboscogenova.org/parrocchia/>  
E-mail: [parrocchiadbge@libero.it](mailto:parrocchiadbge@libero.it)  
Tel: 0106469501 Fax 010 0987356

**ORARIO DELLE SANTE MESSE**

Feriali 6,40 9 18  
Festivo 9 - 10,30 - 12 - 18,00

**ORARIO DELL'ORATORIO**

Lunedì - Venerdì 16 - 19  
Sabato 16 - 18,45  
e-mail [genovasp-oratorio@donbosco.it](mailto:genovasp-oratorio@donbosco.it)

## EDIZIONE SPECIALE FORUM MGS ITALIA CENTRALE - 2017



Il notiziario di questa settimana non può che essere dedicato ad uno speciale sull'evento che ha visto impegnata la nostra comunità: il Forum dei giovani del MGS dell'Italia Centrale. Iniziamo innanzitutto con i ringraziamenti di don Marco, il responsabile del nostro oratorio, a tutti i volontari!!

Siete stati speciali davvero!!! La vostra adesione generosa, numerosa e convinta, ha permesso di renderci conto sempre più che siete persone splendide, che desiderate spendere il vostro tempo personale per gli altri, in particolare per i giovani.

È stato davvero bello vedervi e vedere la convinzione con cui avete vissuto il vostro servizio: i ragazzi si sono sentiti accolti, si sono sentiti a casa loro! questo è il successo di don Bosco!

Grazie a voi tutti, Dio vi benedica e vi ricompensi per tutto!

Don Marco Cimini SDB



Il Forum è iniziato ufficialmente sabato 29 APRILE, ma ha avuto un'interessante anteprima con la presentazione alle ore 12 di mercoledì 26 aprile, presso la "Sala Luoni" dell'istituto salesiano di Sampierdarena. L'iniziativa del Forum è diventata ormai un appuntamento quasi annuale per la formazione dei giovani che frequentano gli ambienti salesiani (scuole, oratori, centri professionali, associazioni giovanili) nelle regioni che vanno dalla Liguria al Lazio e inglobano anche la Sardegna. Per questa edizione sono tre le giornate previste dal programma (dal 29 aprile al 1° maggio) ed hanno come luogo di riferimento la città di Genova. E la scelta non è casuale! Risponde infatti ai contenuti formativi che si intende offrire ai giovani partecipanti: **Don Daniele Merlini**

(delegato della pastorale giovanile salesiana del Centro Italia) li ha riassunti nella sua presentazione del Forum. Grazie alla sua posizione affacciata sul mare, Genova vanta un costante e significativo intreccio di popolazioni, culture, eventi, spiritualità, commerci, che ne fanno un naturale "laboratorio" di comunicazione umana aperta all'accoglienza, alla solidarietà, all'integrazione. Queste dinamiche sono particolarmente vive nel nostro mondo, ma spesso ci trovano impreparati a farne occasione di crescita e di promozione integrale. Soprattutto i giovani vanno incoraggiati ad affrontare ampi orizzonti e a superare la tentazione della chiusura entro spazi culturali e relazionali ristretti e soffocanti. Viene naturale allora pensare a Don Bosco, il santo dei giovani, che proprio a Genova ha condotto ripetute incursioni per attirare l'attenzione sulle prospettive di futuro dei giovani e proprio da Genova ha lanciato una straordinaria impresa missionaria, iniziata nel 1875 verso l'America del Sud e oggi estesa all'interno di oltre 130 Paesi.

Ulteriori interventi hanno poi illustrato i particolari del programma (pubblicati nel sito del Forum MGS) e lo svolgimento delle tre giornate, aperte da un incontro con il Card. Bagnasco e il ministro della Difesa Pinotti, poi la domenica ricca di percorsi nel centro storico della città, nelle visite a Musei e a luoghi densi di memorie e suggestioni sui temi delle migrazioni e degli incontri fra diverse culture. Infine il lunedì mattina un'occasione importante di testimonianze, gli incontri con personalità significative e le ormai consuete esperienze di comunicazione del mondo giovanile.

Un saluto è stato offerto anche dall'assessore alle politiche giovanili della Regione Liguria, **Ilaria Cavo**, che ha voluto sottolineare come l'iniziativa del Forum MGS porterà una scossa benefica al nostro territorio, spesso rappresentato come ambiente invecchiato, rassegnato, ripetitivo, privo di slancio. Un'ondata di presenza e di entusiasmo giovanile non può che configurarsi come opportunità positiva. Questa sottolineatura è stata ripresa anche dall'assessore del Comune di Genova, **Pino Boero**, consueto frequentatore fin dall'età giovanile dell'ambiente dell'Opera del don Bosco. Ha incoraggiato i giovani dando risalto alla storia di formazione nell'ambito del lavoro e dell'impegno professionale, che la scuola di Don Bosco ha sempre mantenuto a livello qualitativamente alto nella vita della città di Genova e ha ricordato con piacere i pomeriggi trascorsi all'oratorio tra divertimento e formazione.

Hanno fatto da affascinante cornice alla conferenza le proiezioni di diversi filmati, prodotti dagli stessi giovani che parteciperanno al Forum e che hanno riprodotto, in modo professionalmente ammirevole, il loro sguardo sugli itinerari nella città di Genova e sulle precedenti edizioni dei Forum MGS dell'Italia Centrale.

## **LA FATICA PER PENSARE E PER SEGUIRE LE CONVINZIONI PERSONALI: BAGNASCO E PINOTTI AI GIOVANI RADUNATI A GENOVA. (MGS IC 29.04.2017)**



Primo appuntamento significativo sabato 29 aprile nella Sala della chiamata del Porto, a due passi dalla Lanterna.

Dopo una rapida presentazione dei partecipanti provenienti dalle sette Regioni del Centro Italia e da cinquanta presenze locali collegate prevalentemente con le Case dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, i conduttori Maria Chiara di Siena e Luca di Terni, hanno introdotto i diversi relatori.

**La prima parola è stata quella di Don Maurizio Verlezza**, Direttore dell'Istituto Don Bosco di

Genova-Sampierdarena. In maniera sintetica e chiara ha presentato l'Opera Salesiana di Genova come un laboratorio di accoglienza: questo l'obiettivo e questo il servizio quotidiano offerto a chi si presenta alla porta dell'oratorio: italiano o ecuadoriano, cristiano o musulmano. Si tratta di una realtà aperta, come il mare di Genova: un mare che sa accogliere, ma che sa inviare verso terre lontane tanti emigranti italiani, come avvenne già per Don Bosco che proprio da Genova inviò i primi missionari salesiani in Sud America.

**Il Cardinale Bagnasco** ha iniziato il suo intervento augurando ai giovani di diventare dei dissidenti vivendo tra la verità delle cose. Non certo un discorso sovversivo, ma un augurio che essi possano creare dei luoghi, dei centri alternativi, quello in realtà che le parrocchie e le comunità da cui provengono i giovani cercano già di fare. Le comunità cristiane, ha detto l'arcivescovo, sono i luoghi dove si vive nella realtà, nel rispetto delle persone, dove queste non si usano perché mi servono. Vale per chi è povero o per chi è immigrato. Occorre vedere le persone nella loro sostanza, nella loro dignità. La libertà di pensiero chiede una grandissima fatica, pensare costa fatica e se la scuola non esercita i giovani a pensare serve a poco, perché non costruisce l'uomo, la persona, ma insegna a fare quello che i robot prima o poi potranno fare al nostro posto. Impariamo la fatica di pensare per non lasciarsi rinchiudere in bolle di finzioni, per superare la immediatezza delle emozioni. Ecco perché una gioventù che impara a pensare, a partire dalle domande fondamentali sul senso e sul valore della vita, vincendo la barriera della distrazione che vuole impedirci di pensare autonomamente e di esercitare l'uso della nostra coscienza, diventa un pericolo pubblico. Andando poi a toccare il tema della immigrazione e della integrazione (uno dei temi centrali di questo Forum), Bagnasco ha affermato che ci si trova di fronte a un fenomeno planetario. Il cristiano di fronte a questa realtà si domanda se sia una realtà da subire o una realtà che porta con sé un messaggio da parte di Dio. Sarà forse questo un fenomeno che scuote per uscire dalla autoreferenzialità, scoprire che il mondo è più grande della propria esperienza e l'umanità non si esaurisce nella propria esistenza?

L'Italia è una porta aperta che ha molto da insegnare ad altre entità europee tentate dalla chiusura.

**A questi pensieri ha fatto eco il Ministro Pinotti**, che ha voluto fare memoria innanzi tutto del suo passato giovanile proprio a Sampierdarena sia nell'Esperienza Scout, sia nell'Oratorio Salesiano. E a queste esperienze giovanili, oltre che alla sua prima professione di Docente, deve in parte le radici del suo impegno sociale e politico. Parlando ai giovani ha ricordato che non ci devono essere differenze tra italiani e stranieri: la priorità è creare occasioni di lavoro, sia per quelli che sono italiani, sia per coloro che decideranno di diventarlo. Ricordando i dati sulla denatalità il ministro ha ricordato che il futuro del nostro paese sarà il futuro dei giovani che lo vorranno costruire. In un contesto nel quale molti soffiano per creare muri, il ministro Pinotti

auspica la costruzione di un'idea europea di solidarietà. Invita

i giovani a guardare avanti, al futuro del proprio paese, coniugando il rispetto delle regole nel vivere sociale e civile e il rispetto della propria coscienza e delle proprie convinzioni.

I giovani presenti hanno dimostrato di aver apprezzato



questi interventi a cui hanno fatto seguito domande particolarmente interessanti.

In serata il rientro nella casa di Sampierdarena e la conclusione della serata con la cena, lo spettacolo e le emozioni della Veglia



A seguire la giornata esterna di domenica 30 aprile, quando i 1500 giovani si sono ritrovati in giro per Genova partendo da Piazza Caricamento con 2 diversi percorsi, i più giovani si sono mossi dal Museo del Mare dove alcuni un po' più grandi hanno ascoltato una relazione sulle migrazioni tenuta dal direttore del Museo, **Dott. Pierangelo Campodonico**.

Durante la conferenza il direttore ha fornito l'occasione di pensare al fenomeno migratorio



secondo un diverso punto di vista, aiutando i giovani a distaccarsi dai luoghi comuni e dando loro modo di conoscere i veri "numeri" del fenomeno migratorio. È stato fatto anche un interessante parallelo, (letterale e fotografico) con il fenomeno che ha visto coinvolti migliaia di italiani negli anni tra il periodo dopo l'unità di Italia e la prima guerra mondiale (1861 / 1918), italiani che hanno



sperimentato analoghi tragitti e difficoltà dei migranti d'oggi



Poi in giro per la Piazzetta delle chiatte, il Belvedere del Doge, la Commenda di Prè, la Parrocchia di San Sisto

Alle ore 18.00 la Celebrazione della Messa è stata vissuta con partecipazione ed entusiasmo nella Cattedrale di San Lorenzo dove ha presieduto il Cardinale Angelo Bagnasco.

La serata è proseguita con il concerto dei The Sun e si è chiusa come nella più genuina tradizione salesiana: la Buona Notte offerta da Monsignor Niccolò Anselmi, Vescovo ausiliare.

*"Dio ti ama, sempre. Qualunque cosa tu faccia durante la giornata, che siano cose belle o errori. Questo dovete ricordarlo ogni sera prima di*

*addormentarvi e ogni mattina appena svegli. Dio ti ama."*

*L'ultimo giorno del forum è stato dedicato all'ascolto di tre*

*protagonisti del mondo missionario salesiano. Tre modi diversi di essere missionari, per "invogliare i ragazzi a essere missionari nella loro vita quotidiana", come ha spiegato don Daniele Merlini, il Delegato di Pastorale Giovanile dell'Ispettorato ICC. Suor Bernarda Santamaria Merens, Figlia di Maria Ausiliatrice, originaria dell'Argentina e da venti anni missionaria in Bolivia, ha raccontato: "Ho lasciato quelle cose che per me erano una sicurezza: i miei genitori e miei fratelli, sapevo che non sarebbe stato facile vederli e comunicarmi con loro frequentemente". Da lì è cominciato il suo servizio, sempre fatto con amore e con*

*generosità! Don Mauro Mergola, è giunto a Genova accompagnato da accompagnati di cui si occupa con La sua chiesa è situata in Borgo San accoglienza ai migranti e oratori di "La Chiesa e la comunità in uscita si senza fare tanti chilometri di strada: parrocchiale aperto mentre nelle movida". Ha aggiunto: "Si offre una presenza che, silenziosa, vuole fare giovane si senta ricercato da Dio.*

*Dio". Questo prete può insegnare molte cose sia ai giovani, sia agli adulti, sia ai suoi confratelli!". Di missione in un contesto di comunità e nell'orizzonte della spiritualità salesiana ha parlato invece Carlos De Olivera Sama, salesiano cooperatore originario dell'Argentina, educatore al Borgo Ragazzi Don Bosco di Roma, che ha cominciato la sua esperienza missionaria a Luanda, Capitale dell'Angola. La spiritualità salesiana, secondo De Olivera, è "una trappola": "quando entri una volta non riesci più a uscire"! Ed infine, tra pranzo e saluti, un arrivederci ricco di bellissimi ricordi e di impegnative promesse ....*



## Siete pronti per il prossimo Forum????

### Avvenimenti della Settimana



|           |           |                                                                          |
|-----------|-----------|--------------------------------------------------------------------------|
| martedì   | 9 Maggio  | ore 17,00 Catechesi biblica per adulti, nei locali della San Vincenzo.   |
| Mercoledì | 10 Maggio | ore 21,00 Via dei Landi Santo Rosario                                    |
| Giovedì   | 11 Maggio | ritiro dei ragazzi del secondo gruppo 1a Comunione (prove e confessioni) |
| Sabato    | 13 Maggio | B.V. MARIA DI FATIMA                                                     |
| Domenica  | 14 Maggio | QUINTA DOMENICA DI PASQUA 2° turno S. Comunioni                          |